CORECOM

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL PIEMONTE

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI AGCOM

Conferenza stampa

Corecom: traguardi e obiettivi in un mondo in rapida evoluzione

Giovedì 21 febbraio 2019, ore 10.45

Palazzo Lascaris - Via Alfieri 15, Torino

www.corecom.cr.piemonte.it

eventicorecom@cr.piemonte.it

Il Corecom Piemonte

Chi siamo e cosa facciamo

Il Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom) del Piemonte è stato costituito con la l.r. n. 1/2001 e s.m.i. *Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni*. Inserito nell'organizzazione regionale, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni. Per l'attuazione del Programma di attività, il Comitato si avvale di un'apposita struttura amministrativa (Settore Corecom) istituita presso il Consiglio regionale.

Con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 11 del 14 ottobre 2016, previa elezione da parte dell'Assemblea regionale, sono stati nominati i componenti dell'attuale Comitato: Alessandro De Cillis (Presidente), Gianluca Martino Nargiso (Vice Presidente), Vittorio Del Monte (Commissario).

L'attività amministrativa del Comitato per l'anno 2018 si è concretizzata in 12 sedute e nell'approvazione di 69 deliberazioni.

Attività svolte

- Iniziative di comunicazione: conferenze stampa, convegni, seminari, ricerche, pubblicazioni e comunicazione istituzionale;
- A garanzia del cittadino per risolvere i contenziosi: conciliazioni e definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, procedura d'urgenza;
- Media e minori, cyberbullismo;
- Sistema televisivo piemontese: Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC), monitoraggio dell'emittenza locale, vigilanza sui sondaggi;
- Impianti radiotelevisivi: tutela dell'ambiente e della salute, segnale RAI;
- Accesso radiotelevisivo;
- Par condicio: comunicazione istituzionale, garanzia del pluralismo, vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in campagna elettorale, messaggi autogestiti gratuiti (MAG);
- Antidiscriminazione e parità di trattamento.

Iniziative di comunicazione: conferenze stampa, convegni, seminari, ricerche, pubblicazioni e comunicazione istituzionale

Conferenze stampa, convegni, seminari

Il Corecom Piemonte ha organizzato undici iniziative, di cui quattro conferenze stampa - due sul territorio delle province di Novara e Asti -, un Coordinamento nazionale, due corsi di due giornate ciascuno, un convegno e tre eventi.

- 14 marzo 2018, Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, *Consiglio e Giunta regionale del Piemonte: un modello di collaborazione al servizio dei cittadini. Sottoscrizione Protocollo d'Intesa tra Consiglio e Giunta regionale del Piemonte per la gestione integrata di servizi al cittadino* a cui è seguita la conferenza stampa *Corecom: crescita e sfide in un mondo in rapida evoluzione*;
- 19 marzo 2018, Novara, Sala del Consiglio Provinciale, conferenza stampa *Il Corecom al servizio del territorio*;
- 19-20 marzo 2018, Torino - Palazzo Lascaris, corso *Sperimentazione piattaforma ConciliaWeb*;
- 5 maggio 2018 Avigliana (To), evento con i Consigli comunali di Ragazzi durante il quinto raduno regionale, *#Nonbastavolerelapace*;
- 11 maggio 2018 Torino, XXXI edizione del Salone Internazionale del libro, evento *Quando le parole fanno male. il Corecom Piemonte contro il cyberbullismo*;
- 11 maggio 2018 Torino, sede del Consiglio regionale, Coordinamento nazionale dei Presidenti Corecom;
- 14 maggio 2018 Torino, XXXI edizione del Salone Internazionale del libro, convegno *Disinformazione: è facile dominare chi non crede in niente* – valido come credito per i giornalisti;
- 30 maggio - 6 giugno 2018, Torino - Fondazione dell'Avvocatura torinese "Fulvio Croce", corso *La gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche* (con attribuzione crediti formativi per gli avvocati);
- 19 luglio 2018, Torino – Palazzo Lascaris, conferenza stampa, *ConciliaWeb, la piattaforma online per le conciliazioni telefoniche*;
- 26 novembre 2018 – Asti, Sala Giunta della Provincia, conferenza stampa *Il Corecom al servizio del territorio*;
- 29 novembre 2018 – Borgosesia (Vc), Sala Conferenze *Lingottino*, evento *Segnale RAI: segnali di speranza?*;
- incontri con i Consigli comunali dei ragazzi:
  23 aprile 2018 - Monticello d'Alba (CN)
  26 aprile 2018 – Cellarengo (At)
  24 ottobre 2018 - Villanova Mondovì (CN)
  14 novembre 2018 – Ronco Biellese (BI).

Le ricerche e le pubblicazioni

Nel 2018 sono state curate le seguenti pubblicazioni:

- Documentazione per il corso *Sperimentazione piattaforma ConciliaWeb* tenutosi il 19 e 20/3/2018;
- Documentazione per l'evento formativo dedicato all'Ordine degli Avvocati *La gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche* tenutosi il 30/5 e il 6/6/2018.

La comunicazione istituzionale del Corecom

Il Corecom Piemonte negli ultimi anni ha rafforzato la comunicazione per far conoscere all'esterno i servizi che vengono svolti in favore dei cittadini, soprattutto quelli aventi un impatto diretto sulle persone.

È stata altresì potenziata l'eco dei propri eventi, mediante l'utilizzo dei social media del Consiglio regionale del Piemonte, al fine di mettere in risalto le attività svolte. Nonostante questo incremento di informazione sull'attività del Corecom e la risonanza data da chi ha beneficiato dei servizi offerti, ancora esistono fasce di popolazione che, pur avendo subito disservizi nei settori in cui opera il Corecom, non sono a conoscenza delle possibilità che tale organismo fornisce.

In particolare, si è ritenuto opportuno creare un'adeguata comunicazione sui servizi di conciliazione e definizione tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche anche a seguito dell'entrata in funzione della nuova piattaforma ConciliaWeb. È stato inoltre dedicato spazio alle altre iniziative intraprese (conferenze stampa sul territorio, programmi dell'accesso, dibattiti su cyberbullismo, tutela dei minori in materia di programmazione radio- tv e social, segnale RAI).

Per diffondere l'operato, le attività e i servizi che il Corecom offre ai cittadini piemontesi è stato strategico l'utilizzo dei social media di cui il Consiglio dispone e all'interno dei quali è dedicato uno specifico spazio individuato da *#Corecom*. Il canale privilegiato per il Corecom è Twitter@crpiemonte, che registra più di 19 mila follower.

Dato l'ottimo risultato in termini di risposta ottenuto in precedenza, il Comitato ha ritenuto rilevante incrementare ulteriormente l'informazione indirizzata al mercato del lavoro utilizzando il canale LinkedIn, soprattutto in riferimento al servizio conciliazioni offerto dal Corecom per dirimere contenziosi scaturiti con le compagnie telefoniche.

I video riguardanti interviste ai componenti del Comitato, le riprese di eventi organizzati dal Corecom e i programmi per l'accesso sono stati pubblicati anche su YouCrp, il canale Youtube del Consiglio regionale. In proposito, sono state attuate specifiche campagne informative.

Anche all'interno della pagina istituzionale Facebook del Consiglio @crpiemonte confluiscono le notizie relative al Corecom in modo da interagire costantemente con chi è interessato alle attività di tale organismo.

Un risultato che il Corecom ha raggiunto nel 2018 è stato diffondere capillarmente la conoscenza delle iniziative e dei servizi di maggiore impatto sociale del Corecom sul territorio. A tal fine è stata avviata un'attività di comunicazione istituzionale attraverso la pubblicazione periodica di una pagina pubbli-redazionale a pagamento sui giornali locali aderenti alla Fipeg (Federazione italiana piccoli editori giornali). L'Ufficio stampa del Consiglio regionale ha ideato e redatto i testi delle due pagine pubblicate: una a marzo sulla tutela degli utenti contro i disservizi elettronici e sui minori; l'altra a novembre sulla nuova piattaforma ConciliaWeb e sull'antidiscriminazione.

È stata costantemente aggiornata la *home page* del sotto-dominio www.corecom.cr.piemonte.it che ha avuto un totale di circa 87.500 visualizzazioni.

Obiettivi 2019

Anche nel 2019 sarà strategico l'utilizzo sia dei social media di cui il Consiglio dispone, sia dei canali tradizionali:

- Twitter@crpiemonte, quale canale privilegiato per la veicolazione delle informazioni sul Corecom;
- LinkedIn, per specifiche campagne volte a informare le imprese, soprattutto in riferimento al servizio contenzioso;
- Facebook, con una sezione all'interno della pagina istituzionale del Consiglio dove far confluire le notizie relative al Corecom;
- YouCrp, canale Youtube del Consiglio regionale;
- pubblicazioni periodiche sui giornali locali aderenti alla Fipeg, con testi a cura dell'ufficio stampa.

A garanzia del cittadino per risolvere i contenziosi: conciliazioni e definizioni delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, procedura d'urgenza

Le procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche rientrano nelle c.d. ADR (*Alternative Dispute Resolutions*) e sono accomunate dal fatto che la trattazione delle liti tra le parti in causa si svolge avanti a un soggetto terzo e neutrale, con metodi alternativi alla tradizionale sede giurisdizionale ordinaria.

Tra le funzioni il cui esercizio è stato delegato al Corecom dall'Agcom, la gestione delle controversie ha acquisito negli anni particolare rilievo. Essa si articola nella cosiddetta attività di conciliazione (oggetto di delega dal 2004), nello svolgimento della procedura di urgenza (dal 2006) e nell'attività di definizione (dal 2012).

La conciliazione avanti al Corecom ha una ricaduta positiva, in termini di costi-benefici, per la collettività e per le singole persone che si avvalgono di questo strumento quale esercizio di "giustizia alternativa" a quella ordinaria. In effetti, tale istituto non solo abbatte gli alti costi derivanti dall'instaurazione del contenzioso avanti il giudice ordinario, deflazionandolo e superando i tempi lunghi del processo civile, ma consente di migliorare l'accesso alla "giustizia", ampliando e differenziando le possibilità di tutela, fornendo altresì una maggiore adeguatezza e specificità nella risposta. Si evidenzia inoltre che, per il sesto anno, il resoconto dell'attività svolta dal Corecom in materia di controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti in ambito locale viene inserito nella Relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario del Presidente della Corte di Appello di Torino - Distretto Piemonte e Valle d'Aosta. Si tratta di un riconoscimento di notevole importanza per il Corecom, unico in Italia, che ha avuto inoltre l'onore di essere invitato a prendere parte all'apertura dell'anno giudiziario 2019 per esporre i risultati ottenuti.

Il tentativo di conciliazione è obbligatorio, ossia il suo esperimento costituisce condizione di procedibilità per agire in giudizio, e gratuito. Quando il tentativo di conciliazione si conclude positivamente, l'accordo è vincolante per le parti e il verbale è titolo esecutivo ai sensi dell'art. 2, comma 24, lettera b), della legge 481/1985.

Nel 2018 la materia ha subito un cambiamento importante: è stato approvato dal Consiglio dell'Autorità il nuovo Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche ed è entrata in funzione il 23 luglio 2018, la nuova piattaforma telematica di gestione delle procedure denominata ConciliaWeb (delibere AGCOM 203/18/CONS, 296/18/CONS, 339/18/CONS). Inoltre, è stato approvato il nuovo Regolamento in materia di indennizzi applicabili nella definizione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche (Allegato A alla delibera 347/18/CONS).

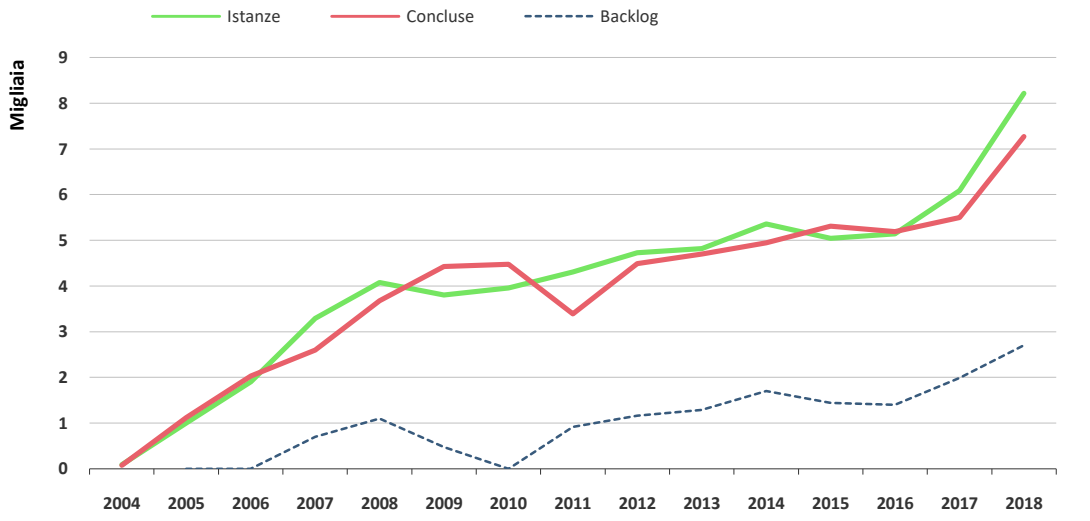
Le principali tipologie oggetto di contenzioso sono: la mancata o parziale fornitura dei servizi di telefonia, adsl, pay-tv; il ritardo nella fornitura; l'interruzione/sospensione del servizio; l'attivazione di prodotti/servizi non richiesti; le modifiche contrattuali; le spese/fatturazioni non giustificate; il traffico non riconosciuto; la mancata portabilità/migrazione del servizio; l'assenza di trasparenza contrattuale; i guasti delle apparecchiature e della linea; il mancato/errato inserimento negli elenchi telefonici cartacei e/o informatici; gli omessi rimborsi.

Conciliazioni

Nell'anno 2018 il Corecom Piemonte ha ricevuto **8.219** domande di conciliazione. Rispetto al 2017 (che già registrava un trend in crescita) **è stato registrato un incremento delle domande del 35%**.

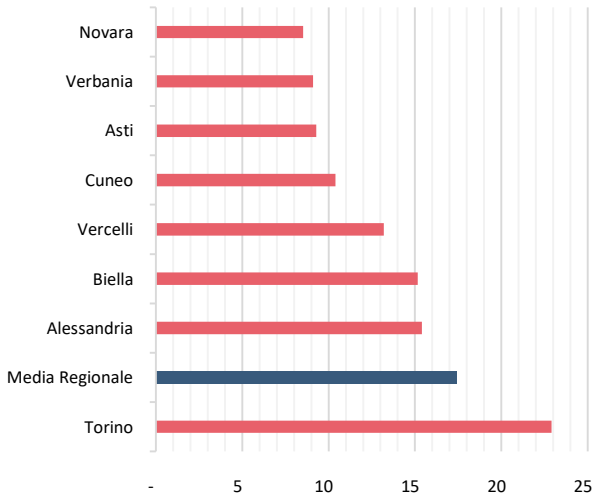
Nel dettaglio, in relazione alla procedura regolata dalla delibera 173/07/CONS - in vigore sino al 22 luglio del corrente anno - sono pervenute 4.414 domande di conciliazione (con l'apertura di 4.718 posizioni di contenzioso). Con l'entrata in funzione della piattaforma ConciliaWeb sono state ricevute, dal 23 luglio al 31 dicembre, 3.807 domande (con l'apertura di 3.915 posizioni di contenzioso). Nel conteggio domande ricevute/settimana, l'uso della piattaforma ConciliaWeb ha fatto registrare un incremento del 9%. I gestori telefonici hanno presentato 81 domande.

GRAFICO 1 TREND DELLE ISTANZE PRESENTATE DAGLI UTENTI NEI CONFRONTI DEI GESTORI TELEFONICI/PAY-TV E DELLE CONCLUSIONI DEL PROCEDIMENTO DALL'AVVIO DELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA (ANNO 2004) E SINO AL 2018



Fonte:ConciliaWeb /Flux - Procedura Conciliazioni Corecom Piemonte

GRAFICO 2 – CITTADINI OGNI 10.000 CHE SI RIVOLGONO AL CORECOM /ANNO



Una distinzione sulla provenienza territoriale delle domande è possibile esclusivamente sulla vecchia procedura (fino al 23 luglio), per cui, escludendo le domande provenienti dai gestori (81) e quelle di istanti residenti fuori regione (76), le 4.257 domande restanti sono così suddivise: Alessandria 365 (8,57%), Asti 112 (2,63%), Biella 150 (3,52%), Cuneo 342 (8,03%), Novara 176 (4,13%), Torino 2.904 (68,22%), Verbania 81 (1,90%), Vercelli 127 (2,98%).

Si segnala un decremento negli ultimi 2 anni della percentuale delle pratiche provenienti dalla provincia di Torino (-5%) ed una più uniforme diffusione delle richieste di conciliazione sul territorio piemontese.

In udienza, alla presenza di gestore e utente, la percentuale di accordi è stata del **85%**. Le conclusioni del procedimento con la vecchia procedura sono state **6.152** (corrispondono alla chiusura delle richieste 2018 e dell'arretrato 2017). Le conclusioni del procedimento con il ConciliaWeb sono state **1.117**.

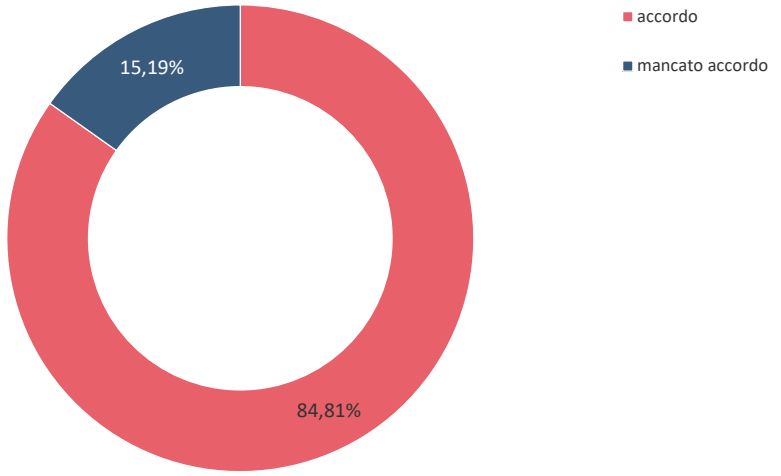
Il valore complessivo, registrato dal Corecom, generato dalle transazioni nella procedura di conciliazione ammonta a oltre € **2.000.000**.

TABELLA 1 - STORICO CORRESPONSIONI STORNI DAL 2012 AL 2018. IN UDIENZA E IN PRECONCILIAZIONE

Transazione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Corresponsioni	693.600	680.965	675.982	554.924	492.504	676.560	800.403
Storni	1.346.400	1.448.454	1.039.826	1.255.312	1.062.576	1.045.612	1.031.136
Vers. utenti	/	/	/	/	253.285	205.804	185.767
Totale	**2.040.000**	**2.129.419**	**1.715.808**	**1.810.236**	**1.808.365**	**1.927.976**	**2.017.306**

Fonte: Flux - Procedura Conciliazioni Corecom Piemonte

GRAFICO3 PERCENTUALE DI ACCORDI E MANCATI ACCORDI IN UDIENZA NEL 2018. VERBALI COMPILATI IN PRESENZA DEL CONCILIATORE



Fonte:ConciliaWeb /Flux - Procedura Conciliazioni Corecom Piemonte

La percentuale di contenziosi risolti ha consentito agli utenti di ottenere, in termini di erogazioni/corresponsioni attraverso assegni, bonifici, accrediti su fatture o su sim card e di risparmi conseguenti a storno di fatture, una somma complessiva di **€ 1.831.539,00**. Viceversa, gli utenti hanno corrisposto ai gestori, all'esito delle transazioni raggiunte, **€ 185.767,00**.

Definizioni delle controversie

Con l'assegnazione dell'esercizio della delega per la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti da parte dell'Agcom, il Corecom ha assunto il ruolo paragiudiziario. In particolare, attraverso l'istituto della definizione vengono decise le controversie per le quali il tentativo obbligatorio di conciliazione ha avuto esito negativo.

Con la decisione il Corecom può ordinare all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente e condannarlo al rimborso di somme risultate non dovute o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, nonché nei casi individuati dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità, fatta salva la possibilità per le parti di far valere in sede giurisdizionale il maggior danno.

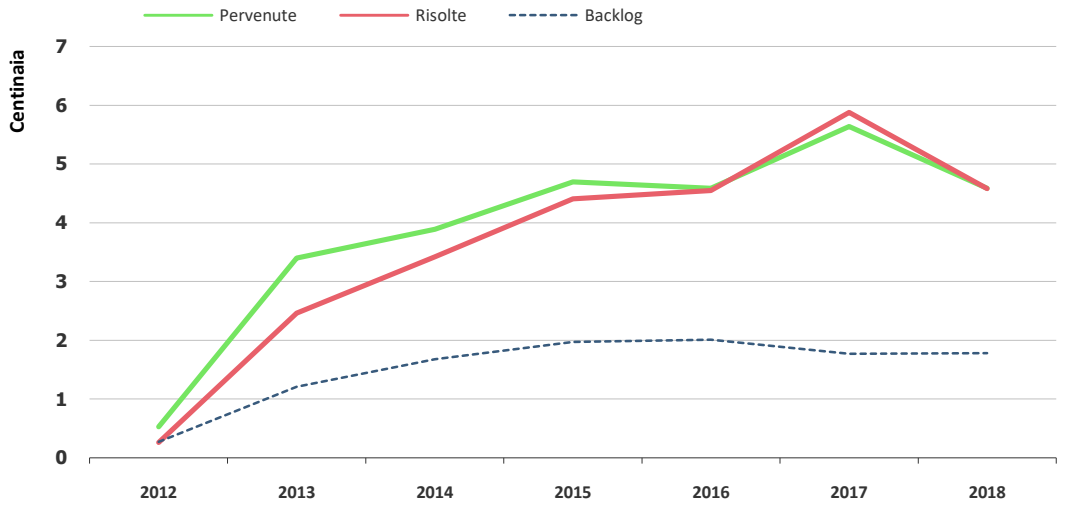
La fase di definizione della controversia – così come quella relativa all'adozione di provvedimenti di urgenza – viene oggi gestita interamente tramite ConciliaWeb.

Nel 2018 il Corecom Piemonte ha ricevuto **459** istanze di definizione (310 con la vecchia procedura e 149 su ConciliaWeb) e ne sono state concluse **458** (402 con la vecchia procedura e 56 su ConciliaWeb).

Le procedure per le quali non è stato possibile addivenire a transazione tra le parti e che sono quindi state definite con provvedimento decisorio del Comitato (delibera) o del dirigente (determinazione) risultano essere 69.

Il valore complessivo generato dalle transazioni e dalle decisioni assunte nella procedura di definizione ammonta a € 700.000.

GRAFICO 4 TREND DELLE ISTANZE PRESENTATE DAGLI UTENTI NEI CONFRONTI DEI GESTORI TELEFONICI/PAY-TV E DELLE CONCLUSIONI DELPROCEDIMENTO DALL'AVVIO DELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA (ANNO 2012) E SINO AL 31 DICEMBRE 2018



Fonte:ConciliaWeb / Flux - Procedura Conciliazioni Corecom Piemonte

Procedura d'urgenza

Nei casi di sospensione del servizio di telefonia/Adsl o pay-tv, di guasti o di scorretto funzionamento l'utente, contestualmente all'istanza di conciliazione o dell'avvio dell'eventuale procedimento di definizione o in pendenza degli stessi può attivare, tramite la piattaforma ConciliaWeb, una procedura d'urgenza finalizzata a garantire, tramite l'adozione di un provvedimento temporaneo da parte del Corecom entro 10 giorni della richiesta, la continuità della fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso.

Gli operatori interessati, nel caso si renda necessaria l'adozione di un provvedimento temporaneo, eseguono quanto prescritto nei termini indicati comunicando al Corecom le attività espletate.

Sono pervenute (fase di conciliazione e fase di definizione) 931 domande per le quali sono stati emessi 258 provvedimenti temporanei e 8 provvedimenti di rigetto. Le istanze residue sono state soddisfatte con la riattivazione spontanea da parte dell'operatore.

TABELLA 2 - STORICO GU5 PRESENTATI AL CORECOM 2011/2018. DATI IN CONCILIAZIONE E IN DEFINIZIONE SUDDIVISI PER ESITO (RIATTIVAZIONE SPONTANEA, PROVVEDIMENTI TEMPORANEO E DI RIGETTO

Provvedimento	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Riattivazione	665	706	754	726	663	719	833	665
Provv. Temporaneo	103	119	108	161	171	126	123	258
Provv. di Rigetto			7	12	27	1	3	8
Totale	**768**	**825**	**869**	**899**	**861**	**846**	**959**	**931**

Fonte: Flux - Procedura Conciliazioni Corecom Piemonte

Obiettivi 2019

Nel corso del prossimo anno, si ritiene di proseguire in azioni rivolte al miglioramento dell'efficienza del servizio a seguito dell'adozione della piattaforma ConciliaWeb, al rafforzamento dell'informazione attraverso un rinnovato sistema di contact center e all'incremento del numero di udienze da tenersi in webconference / virtual room mediante il collegamento con le sedi decentrate. In particolare, verranno attivate presso gli URP della Giunta Regionale postazioni dedicate all'utenza c.d. debole per favorire la compilazione e l'invio delle istanze tramite la piattaforma ConciliaWeb.

Media e minori, cyberbullismo

La vigilanza del Corecom Piemonte a tutela dei minori e dei diritti fondamentali della persona si estrinseca attraverso la gestione delle segnalazioni di violazione e il monitoraggio delle trasmissioni televisive locali.

A queste attività si affianca la diffusione di buone pratiche mediante un'azione educativa attraverso progetti, collaborazioni, iniziative e pubblicazioni.

Grazie anche all'adempimento della propria funzione, negli ultimi sei anni non sono pervenute segnalazioni né sono state riscontrate violazioni relativamente alla normativa a tutela dei minori a seguito dell'attività di monitoraggio h24, per cui nel 2018 il Corecom non ha attivato alcun procedimento di contestazione.

Inoltre, il Corecom propone iniziative finalizzate a diffondere modi, tempi, qualità e quantità di uso e consumo di televisione da parte dei minori e favorire, allo stesso tempo, il miglioramento della qualità del panorama dell'emittenza televisiva piemontese. Va in questa direzione la partecipazione del Corecom all'attività di Tuttinrete, per la quale il 28 novembre 2018 è stato firmato il Protocollo d'Intesa a cui il Corecom ha aderito con delibera 85/2017.

L'entrata in vigore della legge regionale del 5 febbraio 2018, n. 2 *Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo* ha assegnato al Corecom Piemonte competenze in questa materia, investendolo altresì del ruolo di Osservatorio sul fenomeno del cyberbullismo, ai sensi dell'art. 8.

Nel 2018 sono stati abilitati lo sportello informativo telefonico 011 5757.575 e l'indirizzo di posta elettronica nocyberbullismo@cr.piemonte.it per il ricevimento delle segnalazioni da parte dei soggetti interessati che subiscono atti di cyberbullismo.

L'innovazione tecnologica ha mutato le abitudini degli adolescenti e il nuovo metodo di comunicazione, dovuto all'utilizzo di cellulari, smartphone, tablet, ha portato il Corecom ad affrontare le problematiche che ne discendono anche andando sul territorio per incontrare il mondo della scuola.

Durante il quinto raduno dei Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) svoltosi ad Avigliana è stato esaminato, con i genitori, gli studenti e le studentesse presenti, il tema dell'utilizzo consapevole degli smartphone e di come si possano generare comportamenti di cyberbullismo. La risposta da parte delle scolaresche e del corpo decenti è stata positiva, tanto che alcuni Comuni piemontesi hanno richiesto di organizzare giornate d'incontro con il Corecom per approfondire l'argomento. A tali iniziative hanno aderito 9 CCR.

Obiettivi 2019

Nel 2019 il Corecom proseguirà l'esercizio di vigilanza oggetto dell'esercizio della funzione delegata di che trattasi.

Inoltre, svolgerà, così come previsto dalla l.r. 2/18, l'esercizio delle funzioni di Osservatorio sul fenomeno del cyberbullismo e concorrerà, anche attraverso la sottoscrizione di eventuali protocolli di intesa con soggetti terzi, alle azioni di prevenzione e di contrasto promosse dalla Regione.

Il Comitato continuerà il lavoro sinergico con le Istituzioni interessate al contrasto e alla prevenzione di questo fenomeno. Saranno sottoscritti specifici Protocolli d'Intesa con soggetti terzi finalizzati alla prevenzione e contrasto del cyberbullismo. L'obiettivo, quindi, è svolgere un'azione preventiva stimolando gli adolescenti a costruirsi nella rete una reputazione virtuale appropriata.

Si proseguirà con l'attività di Sportello d'informazione e con il ricevimento delle segnalazioni presentate dagli utenti con il conseguente coinvolgimento delle autorità competenti per materia.

Saranno promossi incontri presso gli Istituti scolastici per migliorare il rapporto che i ragazzi hanno con le nuove tecnologie.

Sistema televisivo piemontese: ROC, sondaggi e monitoraggio

Il ROC

Il ROC è il registro unico degli Operatori di Comunicazione gestito dall'Autorità e volto a garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, il rispetto della disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo, il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

Hanno l'obbligo di iscriversi al ROC: gli operatori di rete, i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (già fornitori di contenuti), i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato, i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione, le imprese concessionarie di pubblicità, le imprese di produzione e/o distribuzione di programmi radiotelevisivi, le agenzie di stampa a carattere nazionale e quelle a rilevanza nazionale, gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste, i soggetti esercenti l'editoria elettronica, le imprese concessionarie di pubblicità su web e altre piattaforme digitali fisse o mobili, i fornitori di servizi di comunicazione elettronica e gli operatori economici esercenti l'attività di call center.

Gli operatori attivi iscritti al ROC – Sezione Piemonte - sono 905 al 31/12/2018, le cui attività sono suddivise in Concessionari Pubblicità (36), Editoria (372), Editoria Elettronica (113), Produttori Programmi (53), Fornitori di contenuti e Fornitori di SMAV (67), Servizi di comunicazione elettronica (115), Radiodiffusione (54), Operatori di rete (22), Operatori / Soggetti affidatari di call center (226).

Monitoraggio

Il monitoraggio delle trasmissioni televisive locali è una delle sette funzioni il cui esercizio è stato delegato da Agcom al Corecom Piemonte.

L'attività di monitoraggio è suddivisa nelle seguenti quattro macro-aree:

- obblighi di programmazione;
- pubblicità;
- pluralismo sociale e politico;
- tutela dei minori e rispetto dei diritti della persona.

Nel secondo semestre si è proceduto ad avviare il monitoraggio 2018 dell'emittenza locale nei confronti di n. 8 TV locali, per un totale di 1.344 ore monitorate.

Nei casi di violazione del rispetto delle norme previste, il Corecom ha avviato i relativi procedimenti di accertamento e contestazione comunicando all'Autorità il risultato per il prosieguo dell'iter sanzionatorio o di archiviazione.

Sondaggi

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento in materia vigilanza sul rispetto dei criteri fissati sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale, allegato alla delibera 256/10/CSP, il Corecom Piemonte ha provveduto anche nel 2018 alla vigilanza sui sondaggi pubblicati sulle testate giornalistiche di quotidiani e periodici a tiratura locale.

Sono state monitorate le pagine di 215 testate che interessano la realtà locale o regionale e 2 testate nazionali con edizioni provinciali.

In seguito a tale verifica non si è riscontrata alcuna pubblicazione di sondaggi d'opinione e non è stato avviato alcun procedimento istruttorio per presunte violazioni al regolamento allegato alla delibera 256/10/CSP.

Per quanto riguarda la diffusione dei sondaggi sull'emittenza locale, non è stata riscontrata alcuna diffusione o pubblicazione di sondaggi in violazione della normativa di settore.

Obiettivi 2019

Nel 2019 proseguirà l'attività amministrativa istruttoria e di front-office con gli operatori del settore iscritti e con quelli che hanno l'obbligo di iscriversi al Registro.

Si provvederà a esercitare altresì la vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale. A tale attività si affiancherà inoltre, come di consueto, il monitoraggio sul registrato h24 relativo all'emittenza televisiva locale.

Impianti radiotelevisivi: tutela dell'ambiente e della salute, segnale Rai

Tutela dell'ambiente e della salute

Il Comitato rappresenta un punto di riferimento essenziale, in ambito regionale, per l'impegno profuso nella vigilanza sul rispetto dei limiti normativi previsti dalle leggi che disciplinano la tutela della salute e la salvaguardia della popolazione esposta ad emissioni di campi magnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

TABELLA 3- RICHIESTA DI MISURE CAMPI ELETTROMAGNETICI GENERATI DA IMPIANTI RADIOTELEVISIVI. ANNO 2018. ESITI DELLE MISURAZIONI RISPETTO A VALORI DI ATTENZIONE (6 VOLT/M) E LIMITI DI ESPOSIZIONE (20 VOLT/M)

Comune	Luogo Impianto	Rel. / Verb.	Data	Val. Attenz.	Lim. Esp.
Monterosso Grana	Santa Croce	17/113	15/01/18	-	0,97
La Morra	Rocca Croera	17/133	22/10/17	5,54	-
Mondovì	P.zza IV Novembre	17/134	11/12/17	1,87	-
Colleretto Castelnuovo	S.ta Elisabetta	18/001	11/06/18	**7,15**	-
Alba	Serra - Bricco Capre	18/015	09/02/18	-	4,56
Pecetto Torinese	Strada del Colle	18/022	13/03/18	**8,15**	-
Pecetto Torinese	Strada del Colle	18/023	13/03/18	**8,35**	-
Paesana	Castello	18/033	09/04/18	4,55	-
Alpignano	Via Philips	18/051	08/06/18	0,50	-
Loazzolo	Cascina Langa	18/056	05/06/18	**8,43**	-
Rodello	Via San Rocco	18/065	28/06/18	5,50	7,95
Pecetto Torinese	Strada del Colle	18/067	05/07/18	**7,43**	-
Pecetto Torinese	Strada del Colle	18/068	05/07/18	**7,34**	-
Bagnolo Piemonte	Ortiolo	18/069	06/07/18	-	18,29
Villar San Costanzo	Rivoira Superiore	18/078	16/07/18	3,24	-
Colleretto Castelnuovo	S.ta Elisabetta	18/079	06/11/18	**7,45**	-
Guarene	Via San Sebastiano	18/083	26/07/18	4,01	-
Busca	Eremo di Belmonte	18/089	10/08/18	4,50	-
Frabosa Soprana	Monte Moro	18/092	11/09/18	4,41	4,72
Frabosa Sottana	Malanotte	18/092	11/09/18	1,13	11,60
Villanova Mondovì	Monte Calvario	18/095	24/09/18	3,11	-
Robilante	Tetti Rescasso	18/105	05/10/18	-	2,40
La Morra	Rocca Croera	18/109	04/10/18	5,64	-
Corio	Case Valser	18/123	16/10/18	3,13	5,95
Rodello	Via San Rocco	18/126	12/11/18	5,50	-
Pecetto Torinese	Strada del Colle	18/136	03/12/18	**7,77**	-
Pecetto Torinese	Strada del Colle	18/137	04/12/18	**7,41**	-

Fonte: Comunicazioni ARPA a Corecom Piemonte

Al fine di verificare il mantenimento delle caratteristiche di esercizio autorizzate e il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, nel 2018 si è provveduto a richiedere il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche di grandi impianti di trasmissione potenzialmente

inquinanti situati in 13 siti e di informare il Comitato sullo stato relativo alle procedure di riduzione a conformità presso i siti critici.

Dalla tabella 3 si evince il superamento del valore di attenzione (6 volt/m) presso i siti di Pecetto Torinese (Colle della Maddalena), Colleretto Castelnuovo e Loazzolo. Sul sito del Colle della Maddalena è in atto un piano di risanamento.

Segnale RAI

L'ultima indagine segue la prima avviata nel 2013 mediante l'invio di un questionario alle Comunità montane e collinari e la seconda, del 2015, che ha coinvolto i Comuni.

Nel 2018 è stato richiesto ai 1.181 Comuni piemontesi, attraverso un questionario articolato su risposte aperte in cui era possibile effettuare segnalazioni varie, anche sullo stato degli impianti, di indicare una stima della copertura del segnale Rai regionale.

Anche attraverso la registrazione sistematica delle segnalazioni di cittadini ed istituzioni è stata raccolta, a livello regionale, la partecipazione di 423 comuni in rappresentanza di 1.157.237 abitanti.

Nei comuni che hanno aderito all'indagine circa il 13% della popolazione rappresentata non è raggiunta dal segnale regionale.

Gli impianti di diffusione del segnale gestiti dalla RAI in Piemonte che diffondono l'offerta completa (comprensiva dei canali tematici e dell'alta definizione) sono 28. Altri 110 impianti, sempre gestiti dalla RAI, diffondono esclusivamente il MUX1 con il segnale regionale.

Gli impianti gestiti da Comuni ed Unioni di Comuni dedicati esclusivamente alla diffusione del segnale regionale, risultano 159.

L'obiettivo finale è quello di fornire una mappatura pubblica delle zone di copertura del segnale e degli impianti proponendo, unitamente alla Regione, agli Enti Locali e alla RAI, un piano di interventi volto ad ampliare la copertura del segnale stesso.

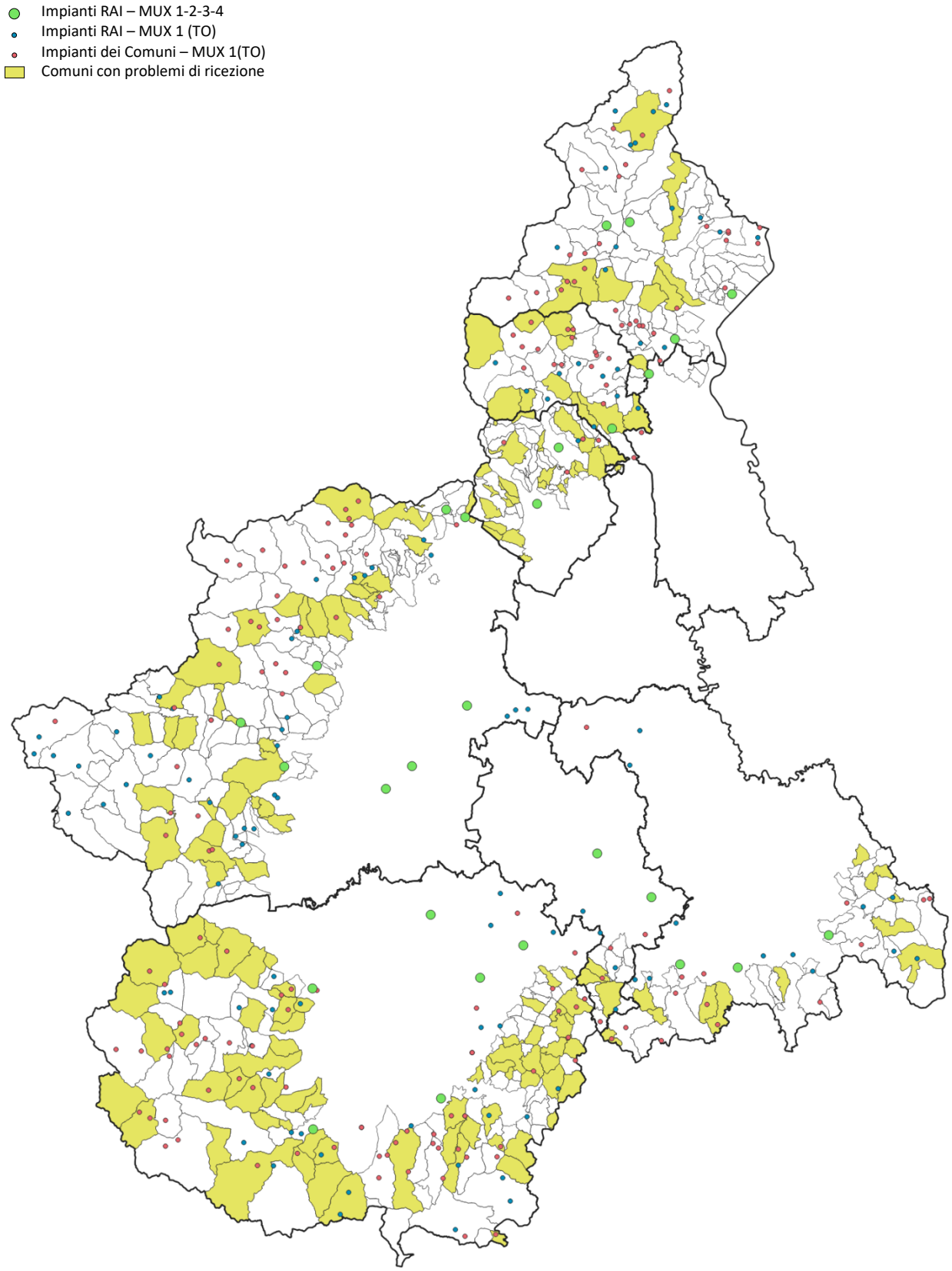
Inoltre, è stato organizzato a Borgosesia un incontro sul territorio del quadrante nord-est che ha visto la partecipazione di vari Amministratori i quali hanno dato vita ad un confronto costruttivo tra Istituzioni e RAI.

Obiettivi 2019

Il Corecom, in collaborazione con i Comuni nel cui territorio insistono i siti selezionati da sottoporre a controllo, predisporrà l'elenco delle verifiche chiedendo al Comitato regionale di indirizzo di inserire tali verifiche nel piano annuale e pluriennale dell'attività che dovrà svolgere l'ARPA Piemonte.

Verranno attenzionate situazioni di criticità richiedendo l'intervento di Rai Way o dei soggetti competenti riguardo all'assenza di segnale nei concentrici ed agli impianti risultanti spenti.

GRAFICO 5 – DIFFICOLTÀ DI RICEZIONE DEL SEGNALE REGIONALE NEI COMUNI TOTALMENTE MONTANI ED IMPIANTI DI DIFFUSIONE



Fonte AGCOM Catasto delle Frequenze – Archivi Corecom

Accesso radiotelevisivo

I programmi per l'accesso sono arrivati al loro quarto anno di programmazione. Previsti dalla legge 103/1975 *Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*, modificata dall'art. 25 della legge 383/2000, offrono ai soggetti beneficiari, per lo più appartenenti al terzo settore, la possibilità di raccontare la propria attività attraverso la produzione di trasmissioni televisive e radiofoniche autogestite o effettuate in modo gratuito con il supporto tecnico del centro di produzione Rai.

L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che debbano essere riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, "ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta".

L'accesso consiste nella partecipazione alla programmazione televisiva regionale e radiofonica realizzata attraverso trasmissioni della durata massima di 5 minuti. Per la messa in onda, la RAI, che ha unificato gli orari in tutta Italia, ha messo a disposizione i seguenti spazi:

- RAITRE il sabato dalle ore 7.30 alle ore 8.00;
- RADIOUNO in modulazione di frequenza, il sabato dalle ore 23.30 alle ore 23.50.

Il Corecom, nel corso del 2018, ha pianificato i programmi per l'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico Rai, in conformità con il Regolamento già deliberato nel 2014 e con il protocollo d'Intesa tra Corecom Piemonte e RAI – Centro di Produzione di Torino (accordo che è stato poi utilizzato come modello da seguire in tutta Italia), firmato in data 12 gennaio 2015.

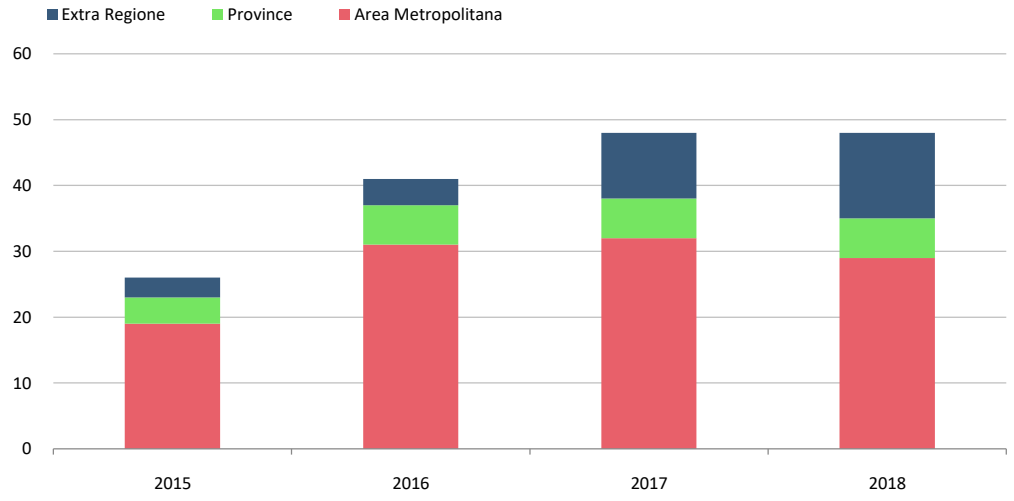
Il Corecom esamina le richieste di accesso, ne valuta l'ammissibilità e predispone la graduatoria, nonché il piano trimestrale per la messa in onda delle trasmissioni radiofoniche e televisive che tiene conto delle priorità stabilite dalla normativa, indicando quelle per le quali è richiesta la realizzazione in collaborazione con la RAI e ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo di trasmissione messo a disposizione. Svolge, inoltre, attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla corretta messa in onda da parte del CPTV RAI.

Nel corso del 2018 il Comitato ha approvato l'Avviso per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI) per quattro differenti trimestri. Il numero totale delle richieste è stato di 48, di cui 35 provenienti da soggetti piemontesi e, 13 da associazioni con sede legale nazionale in altre regioni (Lazio e Lombardia), un numero più alto rispetto all'anno precedente.

Fra i soggetti che hanno aderito ai programmi per l'accesso radiotelevisivo si sottolinea una decisa ascesa delle associazioni di promozione sociale e un lieve incremento dei gruppi di rilevante interesse sociale. Si rileva un calo delle associazioni nazionali del movimento cooperativo, degli enti e delle associazioni politiche e culturali.

Nell'arco di questi anni, il rapporto di collaborazione con gli uffici della RAI ha portato ottimi risultati che si sono manifestati sia con un'organizzazione sempre più collaudata, sia con la soddisfazione da parte dei soggetti beneficiari.

GRAFICO 6 – NUMERO DI DOMANDE PERVENUTE DAL 2015 E AREA DI PROVENIENZA



Fonte: ArchivioCorecomPiemonte

Obiettivi 2019

Il Corecom nel 2019 continuerà nell'azione di divulgazione tra le organizzazioni e gli enti in modo che gli spazi dei programmi dell'accesso siano utilizzati da un maggior numero di soggetti, proseguirà nella gestione delle domande che saranno presentate in seguito alla pubblicazione degli Avvisi e nell'attività di vigilanza sull'esecuzione delle trasmissioni stesse, fermo restando la loro sospensione in occasione di eventi particolari o nei periodi elettorali.

Par condicio: garanzia del pluralismo, vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in campagna elettorale, messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

Garanzia del pluralismo

Le emittenti radiofoniche e televisive locali devono garantire, sia durante il periodo elettorale sia in quello non elettorale, il pluralismo, attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità nella trasmissione sia di programmi di informazione, nel rispetto della libertà di informazione, sia di programmi di comunicazione politica.

Specificatamente, per il periodo elettorale il quadro normativo di riferimento si compone della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come modificata dalla legge n. 313 del 2003, del codice di autoregolamentazione emanato con decreto del Ministro delle comunicazioni dell'8 aprile 2004, dei regolamenti di attuazione emanati dalla Commissione di vigilanza parlamentare e delle delibere dell'Autorità.

In tale contesto normativo e regolamentare, i Corecom svolgono la vigilanza sulla corretta e uniforme applicazione della normativa richiamata per quanto concerne le emittenti radiotelevisive locali.

In data 3 marzo si sono tenute le elezioni politiche: nelle 4.815 sezioni per gli otto collegi uninominali del Senato ha votato il 75,09% degli elettori. Il risultato ha assegnato alla coalizione di centrodestra il 40,97%; il partito con il maggior numero di consensi è stato quello di Cinque Stelle con il 26,25%, mente il Pd ha ottenuto il 20,89%.

Le elezioni amministrative 2018 si sono tenute il 10 giugno e hanno coinvolto 63 comuni della regione Piemonte.

Sono state le prime elezioni per Alluvioni Piovera (AL), Alto Sermenza (VC), Cassano Spinola (AL) e Cellio con Breia (VC), i quattro nuovi comuni istituiti nel 2018 nel Piemonte.

Vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in campagna elettorale

L'art. 9 della legge 28/2000 ha introdotto il divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, per il periodo che si estende dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni".

Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata, con il solo limite delle attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

La norma è a presidio del principio costituzionale di imparzialità della Pubblica Amministrazione (articolo 97 Cost.) al fine di evitare che nel periodo elettorale le forze politiche di maggioranza beneficino delle opportunità connesse alla titolarità di cariche di governo, sfruttando occasioni di comunicazione non soggette a vincoli regolamentari quali forme surrettizie di propaganda politica.

Infatti, il divieto è finalizzato ad evitare il rischio che le amministrazioni, nello svolgere attività di comunicazione istituzionale in periodo elettorale, possano fornire, attraverso modalità e contenuti informativi non neutrali, una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione stessa e dei suoi organi titolari, sovrapponendo, in tal modo, l'attività di comunicazione istituzionale a quella propria dei soggetti politici.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 28/2000, le violazioni delle disposizioni di cui alla medesima legge possono essere segnalate, entro 10 giorni dal fatto, all'Autorità che, avvalendosi anche del competente Comitato

regionale per le comunicazioni, procede ad una istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della violazione o alla denuncia.

Nel corso del 2018 sono pervenuti al Corecom Piemonte due esposti afferenti asserite violazioni della normativa in materia di comunicazione istituzionale poste in essere, in un caso, da parte di un Comune della Provincia di Torino e, nell'altro, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, esposti che sono stati oggetto di istruttoria a cura degli uffici. Mentre nel primo caso si è dato luogo ad un provvedimento di archiviazione, in quanto la fattispecie segnalata esulava dalle competenze conferite a questo Ufficio ex art. 9 della L. 28/2000, nell'altro caso si è provveduto invece a richiedere all'Amministrazione riscontri con riferimento alle circostanze oggetto di denuncia.

Il materiale acquisito è stato inviato all'Agcom per i conseguenti provvedimenti di competenza.

Messaggi autogestiti gratuiti (MAG)

Il riparto di risorse da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni ha destinato al Piemonte la somma di € 100.029,00 (€ 33.343,00 destinati alle radio e € 66.686,00 alle televisioni).

I MAG complessivamente mandati in onda da parte delle emittenti radiofoniche sono stati n. 2.968 ammissibili e n. 2.882 rimborsabili; da parte delle emittenti televisive n. 2.120 interamente ammissibili e rimborsabili.

Per le elezioni politiche, indette il 4 marzo 2018, hanno comunicato la disponibilità alla messa in onda dei MAG n. 15 emittenti radiofoniche e 10 emittenti televisive; mentre hanno fatto richiesta n. 12 dei soggetti politici in competizione.

Per le elezioni amministrative indette per l'11 giugno 2018 non è stata comunicata la disponibilità alla messa in onda dei MAG da parte delle emittenti radiofoniche e televisive e non è pervenuta alcuna richiesta da parte dei soggetti politici in competizione.

Obiettivi 2019

Nel caso di segnalazioni provenienti da soggetti politici che lamentano la violazione della normativa sulla garanzia di pluralismo, il Corecom interverrà svolgendo l'istruttoria necessaria e comunicando eventuali infrazioni all'Agcom per l'applicazione delle sanzioni previste.

Identica vigilanza verrà esercitata per il rispetto della normativa in materia di comunicazione istituzionale da parte delle amministrazioni pubbliche durante il periodo elettorale.

Il Corecom provvederà a sorteggiare l'ordine di messa in onda dei MAG espletando i compiti amministrativi attinenti al controllo di tale attività e al successivo rimborso economico. L'attività riguarderà le elezioni regionali ed europee.

Il Corecom contro ogni forma di discriminazione e per la parità di trattamento

L'articolo 9 della l.r. 5/2016 *Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale* prevede che il Corecom effettui rilevazioni periodiche sui contenuti della programmazione di radio e tv locali e proponga iniziative per promuovere l'affermazione dei principi antidiscriminatori.

Il Corecom, inoltre, nei casi di utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna, si fa parte attiva per segnalare ai soggetti competenti la presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici.

Nel corso del 2018 il Corecom è stato coinvolto dalla Giunta regionale nella definizione e formalizzazione del Piano triennale 2018-2020 sull'antidiscriminazione e per la predisposizione di modalità di collaborazione con gli Organismi di parità e garanzia regionali.

Nel 2018, all'interno della Rete regionale contro le discriminazioni, il Corecom:

- ha monitorato i contenuti discriminatori e di parità di trattamento nell'ambito della programmazione televisiva locale e nella comunicazione commerciale;
- ha riservato uno spazio sulle pagine dei giornali locali che fanno parte della Federazione italiana piccoli editori di giornali (Fipeg) dedicato alla sensibilizzazione sulla materia e alla promozione d'iniziative d'informazione;
- il 22 dicembre 2018, nell'ambito dei programmi per l'accesso radiotelevisivo, ha concesso lo spazio affinché fosse mandata in onda la trasmissione *Piemonte contro le discriminazioni,* che ha visto la partecipazione dell'assessora alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione della Regione Piemonte e del Presidente del Comitato;
- ha attivato l'indirizzo di posta elettronica nodiscriminazione.corecom@cr.piemonte.it dedicato all'accoglimento di segnalazioni di comportamenti antidiscriminatori da parte di enti pubblici e privati;
- il 10 dicembre 2018, Giornata mondiale dei Diritti Umani, ha partecipato alla conferenza stampa, presieduta dall'assessora alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione della Regione Piemonte, nella quale è stata sancita la collaborazione tra gli organi regionali di Garanzia e Parità e la Rete contro le discriminazioni.

Obiettivi 2019

Nel corso del 2019 il Corecom procederà ad organizzare iniziative aventi lo scopo di evidenziare gli interventi da attuare che saranno messi in atto sinergicamente con la Giunta e altri enti competenti.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, il Corecom vigilerà affinché siano sanzionati eventuali comportamenti discriminatori.

Composizione del Corecom

Presidente

Alessandro De Cillis

Vice Presidente

Gianluca Martino Nargiso

Commissario

Vittorio Del Monte

Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom

Direttore – Michele Pantè

Settore Corecom

Dirigente Responsabile – Nicola Princi

Funzionari

Silvia Arneodo, Laura Astolfi, Simona Bertero, Flavia Borsano, Viviana Bruno, Alessandro Cavallo, Pasquale Centin, Marco Cotto, Barbara D'Ambrosio, Marisa Ferro, Marita Gugliermetti, Paola Amelia Ippolito, Barbara Lacchia, Silvia Marenco, Grazia Mazzuoli, Alda Mignosi, Margherita Occhetti, Elisabetta Panei, Pina Rosa Serrenti

CERTIFICATO
NR 50 100 13886 - REV. 01